

**Alle Elezioni ENASARCO
Vota e fai Votare la Lista Fare Presto!
la Lista n. 1 degli Agenti & Consulenti Finanziari**

La Federagenti incalza le istituzioni ricordando l'urgenza degli aiuti

Fare presto vale anche per la politica

Occorre ripartire al più presto per evitare il collasso del settore dell'intermediazione

In occasione del Digital Debate su "L'Italia dopo la pandemia. Le proposte degli agenti di commercio per il rilancio dell'economia", organizzato da Federagenti, venerdì 11 settembre a cui hanno partecipato esponenti politici di maggioranza e opposizione, la nostra associazione, tramite il proprio segretario nazionale Luca Gaburro ha ricordato come sia necessario ed anzi indispensabile un forte coinvolgimento delle parti sociali, affinché le risorse europee del recovery fund possano arrivare all'economia reale velocemente ed evitando pericolosi corto circuiti che potrebbero definitivamente porre in crisi il tessuto produttivo e sociale del paese.

Il nostro segretario dando voce ai circa 40.000 agenti e intermediari, che si sentono rappresentati da Federagenti ha chiesto ai politici ed alle istituzioni di far ripartire al più presto la macchina Italia: "Quello che chiediamo alle istituzioni - ha spiegato in occasione del suo intervento - è un maggiore coinvolgimento di noi parti sociali, non per drenare più o meno risorse alla singola categoria ...

segue a pag. 2

In questo numero

- Fare presto vale anche per la politica
- Arriva l'autovelox in città
- CORONAVIRUS, due difficili scenari
- Speciale Elezioni Enasarco 2020
- Rubrica previdenziale
- L'esperto risponde

La conversione in legge del dl semplificazione conferma le modifiche al Codice della Strada

Arriva l'autovelox in città

Arrivano novità importanti soprattutto in chiave sanzionatoria

Nonostante l'avviso dato alle Camere, il Presidente della Repubblica ha comunque firmato la legge di conversione (la legge 11 settembre 2020, n.120) del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, cd decreto semplificazione. Una delle motivazioni, forse la più importante, che ha spinto il Capo dello Stato a rivolgere un richiamo al Parlamento, riguarda proprio il fatto che con un solo emendamento approvato in commissione "si è intervenuti in modo rilevante su una disciplina, la circolazione stradale, che, tra l'altro, ha immediati riflessi sulla vita quotidiana delle persone". In poche parole, Mattarella ricorda con la consueta misura e pacatezza che lo contraddistingue, che non è questo il modo di intervenire su questioni specifiche ed al tempo stesso estremamente rilevanti per la collettività, come lo sono le norme di comportamento e sanzionatorie previste dal Codice della Strada. Comunque, nonostante il rilievo, il decreto è ora legge a tutti gli effetti. Le modifiche così introdotte al Codice della strada prevedono regole più severe per gli utenti della strada ed in particolare per automobilisti e ciclisti, ma soprattutto ampliano il numero di soggetti con poteri accertativi e sanzionatori (seppur in limiti definiti). Gli automobilisti sono avvertiti!

Ma vediamo meglio, in particolare, quali sono le novità.

Le disposizioni che comportano modifiche al codice stradale ed a leggi collegate sono contenute in due articoli del DL semplificazioni, e più precisamente negli articoli 49 e 49 bis introdotto in fase di conversione.

La novità senz'altro più rilevante è quella relativa alle nuove classificazioni introdotte in relazione alla tipologia di strade ...

segue a pag. 3

FATTURE
PROVVIGIONALI
ELETTRONICHE?
CARTACEE?

**SCARICA IL
SOFTWARE
GRATUITO
PER TUTTI GLI
AGENTI DI
COMMERCIO**



**INVIO IMMEDIATO
TRAMITE CANALE
TELEMATICO SDI**

Emetti le tue
Fatture Provvigionali
Elettroniche e Cartacee
in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet
www.FattureAgenti.IT
e attiva il tuo Account.

Tutto Gratis al 100%

Scopri le Funzionalità
del Software Gratuito

**Hai lo strumento
giusto per il tuo
lavoro?**



soluzione **agenti**

**Solo quello che ti serve
per Vendere di Più e Meglio**

SCOPRI DI PIÙ

Fare presto vale anche per la politica

Occorre ripartire al più presto per evitare il collasso del settore dell'intermediazione

a cura della **Redazione**

In occasione del Digital Debate su **“L'Italia dopo la pandemia. Le proposte degli agenti di commercio per il rilancio dell'economia”**, organizzato da da Federagenti, venerdì 11 settembre a cui hanno partecipato esponenti politici di maggioranza e opposizione, la **nostra nostra associazione**, tramite il proprio segretario nazionale Luca Gaburro ha ricordato come sia necessario ed anzi indispensabile un forte coinvolgimento delle parti sociali, affinché le risorse europee del recovery fund possano arrivare all'economia reale velocemente ed evitando pericolosi corto circuiti che potrebbero definitivamente porre in crisi il tessuto produttivo e sociale del paese.

Il nostro segretario dando voce ai circa 40.000 agenti e intermediari, che si sentono rappresentati da Federagenti ha chiesto ai politici ed alle istituzioni di far ripartire al più presto la macchina Italia: “Quello che chiediamo alle istituzioni – ha spiegato in occasione del suo intervento – è un maggiore coinvolgimento di noi parti sociali, non per drenare più o meno risorse alla singola categoria, ma per **fare in modo che le risorse europee possano arrivare il prima possibile**, evitando i corto circuiti che si sono manifestati nelle prime fasi, anche se poteva essere normale che ci fossero, in un momento di emergenza, mai vissuto prima”.

In particolare gli agenti e intermediari del commercio e finanziari, che hanno visto ridurre i loro compensi nel primo trimestre del 18% e nel secondo mediamente del 25-30%, (ma vi sono stati settori come quelli dell'abbigliamento e della vendita di servizi collegati al turismo in cui la riduzione è stata drastica con percentuali ben superiori al 70%) avevano già difficoltà prima del Covid, in particolare sul fronte fiscale e previdenziale. È arrivato il momento di fornire aiuti immediati, ma soprattutto concreti come possono essere incentivi per l'acquisto **dell'auto che rimane il primo e più oneroso bene strumentale per lo svolgimento dell'attività agenziale e soprattutto una feroce regolamentazione del commercio elettronico per disincentivare l'attività concorrenziale sleale posta di fatto in essere dai grandi giganti dell'e-commerce**.

Anche i politici partecipanti all'evento si sono mostrati ben consci della fase di potenziale pericolo per l'economia e la società che stiamo vivendo. La presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, Martina Nardi, ha per esempio espresso una **“grande preoccupazione per il lavoro e per quando ripartirà la normalità, con la possibilità di licenziare”**. Anche Gianni dal Moro altro parlamentare del partito democratico intervenuto al dibattito ha ricordato dal Moro quello che risulterà realmente importante sarà la capacità del sistema paese di essere veramente attrattivo per gli investimenti privati perché solo così potrebbe attivarsi quell'effetto moltiplicatore che potrebbe portarci buone sorprese.

Anche il Movimento 5S, per bocca dell'onorevole Mattia Fantinati ha ricordato come ogni grande cambiamento porti a una rivoluzione.

Per Fantinati il post covid segnerà per tutte le **categorie un vero e proprio cambiamento e molte dovranno ripensare ed evolvere il proprio modo di operare**, per l'opposizione l'onorevole Raffaele Nevi, deputato di Forza Italia, nel suo intervento ha messo in guardia sul fatto che i fondi europei dovranno avere un impatto ed un riscontro nella vita reale. L'obiettivo principale non deve essere quello di ragionare quindi sui grandi sistemi, ma garantire alle nostre imprese ed ai nostri professionisti pari condizioni rispetto ai concorrenti europei. Un buon punto di partenza potrebbe essere la riforma fiscale di cui si dovrebbe smettere di parlare, pensando invece ad approvarla in tempi brevi.

Raggiunto successivamente all'incontro, il segretario nazionale Federagenti Luca Gaburro ha espresso la propria soddisfazione per l'attenzione che le forze politiche hanno manifestato per i problemi della categoria nel corso del dibattito, ma ha riconfermato come sia indispensabile che dai buoni propositi si passi ai fatti velocemente. In questo caso, per dirlo con una frase cara a molti agenti, spetta alla politica fare presto e fare bene; la Federagenti, come sempre, vi terrà informati su quello che succederà anche in relazione alle proposte che il sindacato ha presentato e continuerà a sostenere di fronte alle forze politiche. ■

Fare Presto!

e fare bene

Federagenti
CISAL
FIARC ANASF

Elezioni ENASARCO

dal 24 settembre al 7 ottobre 2020

Alle Elezioni ENASARCO

Vota e fai Votare

la Lista Fare Presto!

la Lista n. 1 degli Agenti di Commercio

Federagenti
CISAL

FEDERAZIONE AUTONOMA
AGENTI E RAPPRESENTANTI
DI COMMERCIO

Arriva l'autovelox in città

Arrivano novità importanti soprattutto in chiave sanzionatoria

di **Mauro Masnaghetti**

— Vice procuratore onorario presso la procura della Repubblica di Roma —

Nonostante l'avviso dato alle Camere, il Presidente della Repubblica ha comunque firmato la legge di conversione (la legge 11 settembre 2020, n.120) del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, cd decreto semplificazione. Una delle motivazioni, forse la più importante, che ha spinto il Capo dello Stato a rivolgere un richiamo al Parlamento, riguarda proprio il fatto che con un solo emendamento approvato in commissione "si è intervenuti in modo rilevante su una disciplina, la circolazione stradale, che, tra l'altro, ha immediati riflessi sulla vita quotidiana delle persone". In poche parole, Mattarella ricorda con la consueta misura e pacatezza che lo contraddistingue, che non è questo il modo di intervenire su questioni specifiche ed al tempo stesso estremamente rilevanti per la collettività, come lo sono le norme di comportamento e sanzionatorie previste dal Codice della Strada. Comunque, nonostante il rilievo, il decreto è ora legge a tutti gli effetti. Le modifiche così introdotte al Codice della strada prevedono regole più severe per gli utenti della strada ed in particolare per automobilisti e ciclisti, ma soprattutto ampliano il numero di soggetti con poteri accertativi e sanzionatori (seppur in limiti definiti). Gli automobilisti sono avvertiti!

Ma vediamo meglio, in particolare, quali sono le novità.

Le disposizioni che comportano modifiche al codice stradale ed a leggi collegate sono contenute in due articoli del DL semplificazioni, e più precisamente negli articoli 49 e 49 bis introdotto in fase di conversione.

La novità senz'altro più rilevante è quella relativa alle nuove classificazioni introdotte in relazione alla tipologia di strade mediante la modifica operata dall'articolo 49 comma 5 ter all'articolo 2 del Codice della Strada. A breve quindi apparirà nelle nostre città la "strada urbana ciclabile" descritta dal legislatore come "strada urbana ad unica carreggiata, con banchine pavimentate e marciapiedi, con limite di velocità non superiore a 30 km/h, definita da apposita segnaletica verticale ed orizzontale, con priorità per i velocipedisti". Viene inoltre ridefinita la "corsia ciclabile" come "la parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddi-

stinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedisti" ed introdotta la definizione (e regolamentazione) della "corsia ciclabile per doppio senso ciclabile" che è quella "parte longitudinale della carreggiata urbana a senso unico di marcia, posta a sinistra rispetto al senso di marcia, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, valicabile e ad uso promiscuo, idonea a permettere la circolazione sulle strade urbane dei velocipedi in senso contrario a quello di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede".

Lo scopo dell'introduzione di questi nuovi elementi della circolazione è di tutta evidenza: il legislatore vuole dare un forte impulso, specialmente all'interno delle grandi città allo sviluppo di modelli di mobilità sostenibile, micromobilità e mobilità green. Le norme tendono quindi ad individuare una struttura viaria parallela a quella esistente da dedicare in primis a velocipedi e monopattini. L'idea è senz'altro interessante, ma nella realtà italiana occorre fare i conti con città che hanno spesso un tessuto urbano vecchio di secoli, con strutture viarie che mal si prestano a conciliare le classiche esigenze della circolazione dei veicoli a motore con quella alternativa che ora si intende promuovere. Cosa succederà con la messa in pratica da parte dei comuni di queste nuove disposizioni? Si assisterà ad un proliferare smisurato di strade e corsie ciclabili? Immaginate tutti i casi in cui le caratteristiche dei luoghi obblighino veicoli a motore e velocipedi a condividere tratti di strada. Se per chi utilizza l'automobile per e dal posto di lavoro, passata l'emergenza Covid, il problema può essere risolto rafforzando e riorganizzando il sistema di trasporto pubblico, la questione si fa più difficile per chi con l'automobile ci lavora. Autotrasportatori, corrieri e agenti di commercio che non possono passare ai nuovi modelli di mobilità, ma debbono obbligatoriamente usare l'autovettura o l'autocarro, rischiano di trovarsi dinanzi a strade con corsie o limiti di velocità ridotti. Sarà quindi fondamentale che gli amministratori comunali usino tutto il loro buon senso per evitare che questa opportunità di innovazione si trasformi in una penalizzazione di quelle categorie che non possono fare a meno di utilizzare i veicoli "tradizionali".

Un'altra importante novità del codice della strada è rappresentata dall'introduzione dell'articolo 12 bis che conferisce ai sindaci il potere di assegnare, ai dipendenti comunali o delle società private e pubbliche che gestiscono la sosta a pagamento o dei parcheggi, funzioni di prevenzione e accertamento inclusi i poteri

di contestazione delle infrazioni per le violazioni in materia di sosta. Poteri sanzionatori in materia di sosta e fermata potranno essere conferiti anche ai dipendenti delle aziende municipalizzate addette al trasporto dei rifiuti e/o al trasporto pubblico di persone. E' interessante evidenziare che all'interno delle competenze loro attribuite tale personale potrà disporre anche la rimozione dei veicoli. Assisteremo quindi ad un notevole incremento dei soggetti deputati al controllo ed al sanzionamento che un prevedibile, forte incremento del numero di sanzioni elevate, specialmente nelle grandi città dove il fenomeno della doppia fila e/o della sosta selvaggia è estremamente diffuso.

Sebbene non sia sicuramente la più rilevante dal punto di vista del legislatore, quella che preoccupa maggiormente gli automobilisti, motociclisti e scooteristi è la novità che prevede la possibilità di installare autovelox anche all'interno delle città. In base al nuovo dettato dell'articolo 4 del decreto legge 121/2002 cade in sostanza il divieto di utilizzare sulle strade urbane postazioni permanenti automatizzate per accertare da remoto gli eccessi di velocità. Gli autovelox fissi potranno quindi essere installati anche sulle strade diverse dalle autostrade e dalle extraurbane principali. In particolare spetterà al Prefetto, con apposito decreto, autorizzare l'installazione di autovelox finalizzati al rilevamento a distanza delle infrazioni anche su strade urbane di quartiere e le strade locali, rispetto alle quali, pur tuttavia, dovranno sussistere le condizioni specificamente previste dal dettato normativo.

Merita infine di essere segnalata la conferma della proroga della scadenza indicata sul documento della revisione. I veicoli con revisione in scadenza entro il 30 settembre, possono circolare fino al 31 dicembre 2020 senza rischiare di incorrere nella sanzione. Le revisioni in scadenza tra il 1° ed il 31 dicembre 2020 sono prorogate al 28 febbraio 2021.

Questi in sintesi le novità di maggiore interesse pratico, ma in realtà la portata innovativa del dl 76/2020 sulla disciplina del Codice della Strada è ben più ampia anche se in molti casi di specifico e stretto interesse degli addetti ai lavori. ■



RADIO AGENTI.IT

LA WEB RADIO PER GLI AGENTI DI COMMERCIO

scarica l'app su www.radioagenti.it/app

CORONAVIRUS, due difficili scenari

La paralisi dell'economia richiede "anticorpi psicologici" per fronteggiarla

a cura di **Maria Pia Cairolì**

— Dottoressa Psicologa in Como —

Amano a mano che i giorni e i mesi passano, si comincia a conoscere sempre un po' meglio quello che questo **evento precipitante** sta portando con sé.

Variegate équipe di esperti in tutto il mondo stanno studiando incessantemente la pandemia e se dapprima ci si soffermava soprattutto sull'**aspetto fisico**, che coinvolgeva in modo massivo l'apparato polmonare provocando polmoniti interstiziali, poi ci si è accorti che anche altri organi e tessuti potevano essere attaccati e danneggiati da questo sconosciuto patogeno, come la struttura vascolare, il tronco encefalico ecc.

In qualche modo parrebbe che dove lo si cerchi lo si trovi, infatti, alla luce delle ultime conferme ed accurate osservazioni cliniche, sembrerebbe che il Virus circoli facilmente nel corpo del soggetto colpito. Una malattia fisica e non solo, dai contorni però ancora tutti da definire.

Così, via via si vanno definendo protocolli, nuovi farmaci da utilizzare, si sta cercando di approntare velocemente mezzi diagnostici sempre più attendibili e si rincorre la speranza di un vaccino che metta al riparo tutti, il più rapidamente possibile.

Una volta affrontato questo tema però, si aprono almeno **due scenari** altrettanto difficili da affrontare, **quello economico e quello psicologico**, alimentando un **doppio choc** nella popolazione mondiale.

Infatti, una delle **tristi eredità che questo periodo ci restituirà** è sicuramente la **paura e l'insicurezza** sia per la situazione psicofisica che sociale che economica e anche se si sta af-

faciando una timida ripresa del settore produttivo, tutti gli sforzi fatti fino a questo momento non convincono ancora ed il quadro del futuro si delinea ancora a tinte sfuocate.

Una **crisi economica** che sta investendo tutto il mondo e a detta degli esperti, paragonabile alla depressione del 1929 con un conseguente impatto finanziario dalle notevoli dimensioni.

Certo è che le **ripercussioni** economiche dipendono da moltissimi fattori alcuni sotto controllo altri imprevedibili che, nel bene o nel male, potranno condizionare la ripresa. L'economia si è trovata in affanno perché paralizzata in qualche modo dalla quarantena che ha visto bloccate tutte o quasi le attività produttive.

Tale situazione comporterà una lenta e faticosa **riabilitazione finanziaria** che vedrà inevitabilmente coinvolto l'individuo anche nella sua **componente emozionale**.

Sarà facile dimenticare questo periodo di mezzo?

Che ripercussioni avrà questo accadimento sotto un profilo psicologico?

La mente ce la farà ad elaborare il trauma?

Domande legittime ma che avrebbero bisogno di una valutazione individuale. **Ognuno di noi infatti, ha i suoi vissuti, le sue risorse, le sue attitudini, il suo carattere.** Tra l'altro anche il **disagio psicologico come la crisi economica necessita di un certo tempo prima di manifestarsi** e proprio per questo non deve trovare le persone impreparate ad affrontare eventuali problematiche emotive.

Ricordiamoci che l'OMS, Organizzazione Mondiale della sanità, **definisce la Salute** come "Stato di completo benessere fisico,

psichico e sociale e **non semplice assenza di malattia**". Benessere chiaramente inteso e raggiunto senza abuso di farmaci capaci di mascherare la patologia.



Questo a conferma che un **disagio sociale/economico**, andrà inevitabilmente a minare lo stato di salute psico-fisica dell'individuo.

Comunque, in linea generale, **per far fronte a tali interrogativi** bisognerà imparare a mettere in atto **strategie di compensazione**: adattabilità, plasticità, spirito di collaborazione, unità, per poter, se non altro e almeno in parte, vicariare alle tante difficoltà che si presenteranno a ciascuno di noi.

Imparare per esempio da questa situazione a stimolare la **resilienza**, ovvero la capacità di far fronte allo stress in modo costruttivo, **adattandoci** per riuscire a superare momenti di "impasse", di difficoltà che ci permetteranno metaforicamente di sviluppare "anticorpi psicologici".

Sostanziare la capacità di saper **ridisegnare** i contorni della propria esistenza, partendo dalle **relazioni e dalla comunicazione intra ed extra personale**.

Attivare l'**ascolto** di noi stessi e degli altri che non è il semplice sentire.

Vedere con occhi attenti e magnanimi che non significa solo guardare.

Implementare quella **sensibilità ed intuizione** oramai troppo assopite dalle molte caotiche interferenze della vita moderna.

Attuare **comportamenti** più cooperativi e meno competitivi perché, da sempre, insieme significa più forza.

Saper **immaginare un futuro** che abbia in sé il seme della fratellanza a discapito di quella solitudine ormai imperante nelle società industriali.

Questi sono solo alcuni dei comportamenti che hanno una **presa positiva** sull'aspetto psicologico, perché **promuovono azioni** e di conseguenza **comportamenti propositivi e propulsivi al benessere emotivo**.

Condotte che a cascata innescano atteggiamenti produttivi che possono indurre ad una maggiore reattività che saprà scardinare quella fase statica, stagnante e saprà riattivare nuove energie al fine di una **rinascita sia dal punto di vista psichico che economico**. ■



Cerchi Agenti di Commercio?

Chiama ora il numero verde e troverai i tuoi Agenti di Commercio

800.86.16.16

SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO



Cosa si può fare con il Nuovo Software Fatture Agenti.IT ?

- Gestione Fatture Elettroniche
- Emissione ed Invio Fatture Elettroniche Formato XML
- Calcolo automatico Ritenute e Massimali ENASARCO
- Spedizione Fatture Via E-Mail
- Spedizione Fatture Via PEC
- Stampa su Carta Intestata
- Gestione Logo su Stampa Fattura
- Export in Word, Excel e PDF
- Gestione Pagamenti Fatture
- Consultazioni ENASARCO
- Grafici e Statistiche su 10 Anni a Confronto
- Gestione Aziende Mandanti
- Gestione Schede Clienti Potenziali e Acquisiti
- E molto altro ancora...

**Emetti le tue Fatture Provvigionali Elettroniche
in modo TOTALMENTE GRATUITO.**

**Vai sul Sito Internet www.FattureAgenti.IT
e attiva il Tuo Account. Tutto Gratis al 100%**



Delegati

della Lista N.1 Fare Presto

La Lista dei nostri Candidati all'Assemblea dei Delegati Agenti e Consulenti Enasarco è composta da Agenti di Commercio, Consulenti Finanziari e Esperti in materia di Agenti di Commercio.

Un Team di persone competenti e motivate, pronte a Fare Presto e a Fare Bene.





Elezioni ENASARCO dal 24 settembre al 7 ottobre 2020

Vedi biografie dei delegati su:

www.farepresto.it/delegati



**Agenti al voto dal 24 settembre al 7 ottobre
per il rinnovo degli organi della Fondazione**

ELEZIONI ENASARCO 2020

**Il programma della lista Fare Presto propone riforme
indispensabili per la categoria**

a cura della **Redazione**

Come ormai tutti sappiamo **dal 24 settembre al 7 ottobre si svolgono le Elezioni Enasarco**. I certificati che consentono agli iscritti all'ente di votare dovrebbero essere già arrivati agli aventi diritto tra gli ultimi giorni di agosto e la prima settimana di settembre. Pertanto chi non l'avesse ricevuto dovrebbe segnalare la cosa al più presto, per gli agenti che, invece, non hanno ancora comunicato la propria pec all'ente, riceveranno il certificato tramite raccomandata postale. Vi ricordiamo che si può votare esclusivamente in modalità elettronica, attraverso Pc, Tablet, Smartphone. Tutte le sedi Federagenti sono già a vostra completa disposizione per maggiori info ed assistenza sul voto.

Date queste "informazioni di servizio" vogliamo ora riproporvi in maniera analitica ma semplice il **programma elettorale della Lista Fare Presto**: un programma concreto, composto esclusivamente da obiettivi misurabili e realizzabili, di competenza dei Delegati Enasarco e per i quali tutte le componenti che rappresentano questa lista si sono dati una scadenza certa per la realizzazione.

IL PRESIDENTE DEVE ESSERE UN AGENTE DI COMMERCIO O UN CONSULENTE FINANZIARIO

Questo il primo ed imprescindibile punto del programma, dal momento che fino ad ora il Presidente dell'Ente prima e della Fondazione (all'esito della privatizzazione) poi, è sempre stato un burocrate o un sindacalista. Una persona, cioè, che non ha mai versato una lira/euro di contributi nella cassa dell'Ente, oppure - più tristemente in alcuni casi - che ha versato solo pochi mesi essendosi furbescamente iscritta poco prima di essere eletta solo per essere considerato formalmente un "agente di commercio". È arrivato il momento che il Presidente di Enasarco sia un vero Agente di Commercio o un Consulente Finanziario, in Attività o in Pensione, iscritto all'Enasarco da almeno 10 anni. Solo chi svolge questa professione e conosce realmente i sacrifici che essa comporta può davvero rappresentare la categoria.

ELIMINAZIONE DEI 20 ANNI DI CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA PER ACCEDERE ALLA PENSIONE

Basta con questo sistema che ha creato il cd. fenomeno dei Silenti e forti discriminazioni costringendo, di fatto, gli Agenti di Commercio e i Consulenti Finanziari a lavorare in alcuni casi anche sino ad 80 anni. I cinque anni di contributi obbligatori necessari a maturare la Rendita Contributiva già prevista dall'articolo 16 del Regolamento attualmente in vigore ed al momento limitata esclusivamente a coloro che non erano iscritti all'Enasarco prima del 2012 deve essere estesa anche a coloro che sono iscritti all'Enasarco prima di tale data e che ancora continuano a fare gli Agenti di Commercio. Nessun iscritto all'Enasarco che oggi lavora rischierà così di diventare un silente. La giustizia e l'equità sarà ristabilita.

LOTTA ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

Sono tante, senz'altro la maggioranza, le aziende serie che oggi pagano i contributi Enasarco, ma sono ancora troppe quelle disoneste che volutamente scelgono di non pagarli. "Tanto quando mi beccano". La nostra volontà è quella di istituire una Task Force per lo sviluppo e il perfezionamento di procedure e algoritmi che, consentano di monitorare e individuare le aziende che non versano i contributi Enasarco. Per un'azienda che paga regolarmente i contributi Enasarco, le aziende che non li pagano, rappresentano concorrenza sleale. E questo vale anche per tutti i suoi Agenti di Commercio. Troppi milioni di Euro sono venuti a mancare nelle tasche degli Agenti e nei Bilanci Enasarco a causa dell'evasione contributiva. Scovare e sanzionare chi non paga e viola la legge è un dovere verso gli Agenti di Commercio e verso le Aziende oneste. Al problema dell'evasione contributiva totale da parte delle aziende si collegano anche altri fenomeni elusivi, evasivi o comunque distorsivi. Uno di questi è il problema del mancato pagamento dei contributi da parte delle mandanti estere. L'Enasarco è un Istituzione Italiana che da anni viene presa per i fondelli da troppe Aziende Estere che impunemente evadono i contributi Enasarco. E' venuto il momento di trovare una soluzione per questo fenomeno che ha comunque effetti distorsivi sulla concorrenza e penalizza fortemente gli agenti e rappresentanti che hanno la ventura di decidere di collaborare con loro. Altra questione sicuramente da affrontare con chiarezza è quella di apprestare maggiori garanzie e tutele per gli agenti che denuncia l'evasione contributiva. Non c'è cosa peggiore che dover subire un abuso e, non sentendosi adeguatamente tutelati, dover rinunciare a denunciare il fatto per paura delle ritorsioni. Spesso, quando si è giovani, a fine carriera, o in una posizione di fragilità economica si accetta di lavorare a condizioni prive delle elementari tutele e garanzie, prima su tutte quella contributiva. È intollerabile! Occorre fissare e mettere in atto idonee procedure che garantiscano agli Agenti di Commercio, che decidono di segnalare le Aziende che non versano i Contributi Enasarco, maggiori garanzie (es. anonimizzazione delle segnalazioni di evasione una volta accertata la fondatezza delle stesse). La libertà di tutelare i propri diritti senza dover temere ritorsioni, è alla base della nostra civiltà.

PENSIONE SIMULTANEA ENASARCO E INPS

Deve terminare l'ingiustizia di maturare i requisiti per la pensione INPS, ma dover continuare a pagare Contributi Enasarco. Deve essere sufficiente il raggiungimento della pensione INPS per poter cessare l'attività e percepire immediatamente e simultaneamente anche la Pensione Anticipata Enasarco e/o la Rendita Contributiva. Ovviamente l'agente potrà decidere, ma autonomamente di continuare a lavorare per incrementare l'importo pensionistico, ma questa sarà una sua libera scelta, non una necessità. Collegato a quanto detto sopra e logico presupposto è un intervento volto a modificare i requisiti di accesso alla pensione Enasarco Anticipata. Occorre cioè modificare l'attuale Regolamento che costringe l'agente a raggiungere quota 90 ma richiedendogli contemporaneamente almeno 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, con la distorsione che un agente che ha 63 anni e 41 di contributi attualmente non può andare in pensione in quanto non ha ancora raggiunto uno dei due requisiti richiesti e dovrà comunque attendere i 65 anni (quando avrà cioè maturato in realtà quota 108, mentre con l'INPS basta raggiungere quota 100). Occorre intervenire affinché i requisiti siano omogenei a quelli previsti nel regime INPS.

CONTRIBUTI ENASARCO ANCHE PER I GIGANTI DELL'E-COMMERCE

È di tutta evidenza che queste piattaforme del commercio on line siano di fatto i più grandi intermediari commerciali in attività. È quindi evidente che debbano essere sottoposti anche a qualche forma di contribuzione nei confronti del nostro ente previdenziale. all'Enasarco deve essere normativamente riconosciuta la possibilità di richiedere ai Giganti dell'E-Commerce il pagamento di una aliquota contributiva (magari a titolo di solidarietà) da determinare in proporzione al fatturato generato nel nostro paese. Questi contributi potranno avere un ruolo importante nel risanamento dei conti dell'Ente che domani dovrà pagare le pensioni di coloro che oggi sono Agenti di Commercio e che stanno perdendo fatturato e contributi a causa dell'evoluzione incontrollata del commercio elettronico. Le regole devono essere uguali per tutti e gli agenti non possono essere defraudati del loro lavoro!

GIOVANI AGENTI

L'unica garanzia per il domani sono i giovani. Chi pagherà le pensioni agli agenti che oggi stanno versando i contributi che Enasarco sta utilizzando per pagare le attuali pensioni? Non ci sarà nessuna Enasarco del domani senza i Giovani Agenti di Commercio di oggi. Ecco alcuni dei progetti a tema giovani che attueremo se avremo la maggioranza: Promozione della nostra professione con rafforzamento del messaggio formativo ed informativo nei confronti dei giovani sin dall'età scolastica, attivazione di percorsi agevolati per assicurare il ricambio generazionale, acquisizione gratuita dell'abilitazione e un'attività di tutoraggio nei confronti di chi si affaccia al mondo dell'intermediazione commerciale. Aiutare i giovani ad intraprendere una delle professioni che può tornare ad essere il lavoro più bello del mondo non è un optional, è un dovere!

COMMISSIONE CONSILIARE DI INCHIESTA

Se otterremo la maggioranza controlleremo a fondo tutte le scelte compiute in passato. Da quattro anni siamo all'opposizione e, con l'attuale maggioranza che da sempre gestisce l'Ente, non siamo riusciti a farlo. Per questo, se vinceremo le elezioni, costituiremo una commissione consiliare d'inchiesta per fare immediatamente luce sulla vendita degli immobili e sulle consulenze esterne. E questi saranno solo i primi due macro argomenti, perché non ci limiteremo esclusivamente a questo! Vogliamo verificare la reale corrispondenza tra le azioni adottate e i veri interessi della Fondazione. Per quanto ci riguarda, infatti, crediamo che le scelte debbano essere sempre non solo rispettose della legge, ma anche e soprattutto opportune e nell'interesse unico degli iscritti. La domanda che ci porremo sempre, di volta in volta, sarà: questa scelta serve veramente per gli interessi della Fondazione e dei suoi Iscritti? I risultati saranno resi pubblici a tutti e saranno inviati alle istituzioni vigilanti. Quindi non solo fare Presto, ma anche fare chiarezza!

SPORTELLO RECLAMI RISERVATO AGLI ISCRITTI ENASARCO

Vi è la necessità di essere più vicini agli iscritti, soprattutto per migliorare i servizi, individuando ed correggendo le criticità attualmente presenti che possono far sentire, ancora di più, la Fondazione come qualcosa di esterno ed inutile rispetto alle esigenze degli iscritti. Dobbiamo quindi procedere, per esempio, con l'Attivazione di uno "Sportello Reclami dell'Iscritto Enasarco". La Fondazione dovrà essere direttamente al fianco degli agenti anche quando i problemi sopraggiungono da soggetti terzi che erogano servizi a favore degli iscritti per conto della fondazione: la Compagnia di Assicurazione che gestisce la polizza infortuni, il Contact Center che fornisce informazioni telefoniche, gli Avvocati che si occupano di recuperare i contributi non versati dalle ditte mandanti, le società immobiliari che gestiscono le case dell'Ente. E tanto altro ancora. Spesso gli Agenti si sentono e sono soli di fronte a questi soggetti e restano senza risposte alle richieste presentate, noi non vogliamo che continui ad essere così, la Fondazione deve essere un ente inclusivo e che sappia veramente fornire risposte alle necessità e richieste degli agenti e dei consulenti finanziari.

Questi veramente in breve i principali punti del programma della nostra lista, ora tocca a voi agenti e consulenti finanziari fare le vostre valutazioni e decidere se le questioni che abbiamo deciso di affrontare sono importanti anche per voi. In caso affermativo già sapete cosa dovrete fare al momento del voto.

L'esperto risponde

a cura di **Luca Orlando**

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

Domanda: Sono un agente di commercio, l'agenzia per la riscossione ha sottoposto a fermo amministrativo entrambe le mie autovetture nonché lo scooter. Per me così è impossibile lavorare. E' legittimo quello che hanno fatto?

Risposta: In effetti se l'automezzo è strumentale all'attività vi è giurisprudenza maggioritaria che dichiara l'inammissibilità del fermo amministrativo del bene. Il problema però deriva dal fatto che il concetto di "strumentalità" non è specificato dal legislatore.

Sul punto si sono formati diversi orientamenti, uno più restrittivo e l'altro più favorevole al contribuente. Secondo il prevalente orientamento, il fermo non può essere apposto solo su quei beni relativi all'organizzazione del lavoro e, quindi, facenti parte dell'impresa o dell'attività professionale (ad esempio appunto l'autovettura per l'agente di commercio).

Insomma il veicolo deve far parte, per sottrarsi al fermo, del complesso di beni e strumenti necessari a mandare avanti l'attività stessa. L'onere di dimostrare la strumentalità del bene grava però sul contribuente e quindi sul nostro agente. A tal fine, bisogna produrre prove documentali da cui risulti il legame tra il bene e l'azienda/professione, quali ad esempio: copia della fattura di acquisto del mezzo, libro contabile, registro dei beni ammortizzabili (o registro degli acquisti) ove sia riscontrabile la presenza del veicolo quale bene ammortizzabile (o già ammortizzato). In questo caso lei dovrebbe mirare a far rimuovere il fermo almeno su uno dei tre mezzi (avendo la documentazione di cui sopra). Per far ciò deve però fare ricorso o provare a richiedere un colloquio con l'agenzia che ha disposto il fermo rappresentando le sue ragioni.

Domanda: Sono un agente plurimandatario e con una delle aziende con cui collaboro non ho raggiunto nel 2018 il minimale Enasarco. L'azienda che ha versato all'Enasarco la differenza per raggiungere il contributo minimo mi chiede indietro tale somma. Sono tenuto a farlo? Sempre con la stessa azienda ho ancora in sospeso delle provvigioni relative ad ordini raccolti nel periodo gennaio – giugno 2016 riferiti a prodotti ritenuti erroneamente esclusi dall'ambito del mandato, tanto che dopo vari scambi di mail da luglio 2016 le provvigioni mi furono sempre regolarmente riconosciute. Periodicamente ho ricordato all'azienda che il primo semestre del 2016 non era mai stato saldato. Ora, anche alla luce dell'ultima richiesta sui contributi non voglio più attendere. Cosa devo fare?

Risposta: Quanto al primo quesito, la richiesta dell'azienda mandante non è fondata, infatti l'art. 5 comma 4 del Regolamento delle Attività istituzionali Enasarco prevede che "In caso di mancato raggiungimento del minimale contributivo annuo, la differenza tra il minimale e l'entità dei contributi effettivamente maturati è a totale carico del preponente.". Alla luce di ciò lei non è tenuto a restituire alcunchè.

Quanto al secondo quesito, le ricordiamo che il diritto al pagamento delle provvigioni si prescrive in 5 anni.

Le consigliamo quindi di richiedere immediatamente per iscritto il pagamento delle differenze provvigionali relative al 1° semestre 2016 (anche per evitare la prescrizione). Se l'azienda non paga, l'unica via perseguibile è quella di una vertenza sindacale o addirittura di un'azione legale (con proposizione di decreto ingiuntivo), ma le consigliamo di valutarne la convenienza sia in termini economici sia per quanto riguarda le ripercussioni sui rapporti con l'azienda.

Domanda: Sono un agente plurimandatario. Con una delle aziende che rappresento ho l'esclusiva per l'intera regione Veneto. Prima dell'e-

state questa azienda mi ha mandato una comunicazione in cui mi avverte che in relazione a due province opererà con ordini saltuari un procacciatore e che in quei casi la provvigione mi sarà riconosciuta al 50%, mentre il restante andrà al segnalatore. È corretto?



Risposta: Teoricamente se lei ha l'esclusiva di zona, nessuno potrebbe operare nella sua zona compresa la mandante (articolo 1743 c.c.). Dal punto di vista giuridico quindi il comportamento dell'azienda e la comunicazione ricevuta non risultano legittimi e potrebbero giustificare un suo recesso per violazione degli obblighi contrattuali da parte dell'azienda. Nella pratica commerciale, di fatto, possono essere ammesse saltuarie eccezioni in cui appunto la preponente segnala di voler operare direttamente con uno o più specifici clienti rientranti nella zona dell'agente riconoscendo solitamente a quest'ultimo una provvigione ridotta. Laddove ritenga comunque conveniente per lei proseguire il rapporto con la mandante anche alla luce della novità comunicata, sarebbe opportuno procedere ad una regolamentazione scritta più compiuta di tale aspetto evidenziando: i nominativi dei clienti e le province in cui hanno l'attività, le modalità di riconoscimento e suddivisione delle provvigioni, l'impossibilità di estendere tale modalità operativa ad altre zone e/o nominativi di clienti. Tale comunicazione dovrebbe essere sottoscritta da entrambe le parti e verrebbe a formare una appendice al contratto attualmente in essere.

Le consigliamo quindi di rivolgersi alla nostra sede più vicina per eventuale assistenza in questa fase. ■



RADIO AGENTI.IT

LA WEB RADIO PER GLI
AGENTI DI COMMERCIO

in streaming su
www.radioagenti.it

ASCOLTA LA DIRETTA

Rubrica Previdenziale

ATTENZIONE AI BUCHI CONTRIBUTIVI

a cura di **Rita Notarstefano**

— Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —

Ci arrivano spesso richieste di aiuto da parte di agenti che in prossimità della pensione effettuano una visura del loro estratto conto contributivo e si rendono conto che in realtà c'è qualcosa che non va e che l'agognata pensione non è purtroppo così prossima. Vi riportiamo, di seguito, la risposta fornita all'ultima di queste richieste ricevute da un nostro associato il signor F.G. che svolgendo l'attività sin dal 1995 e compiendo 65 anni il prossimo gennaio sperava, per allora, di poter presentare domanda di pensione di vecchiaia anticipata ma recandosi alla sede Enasarco di competenza si è sentito rispondere che purtroppo non aveva raggiunto l'anzianità contributiva necessaria in quanto dall'esame dell'estratto conto risultava un'anzianità di 23 anni e 2 trimestri. Come può essere possibile?

Il sig. F.G. pone in astratto una domanda difficile perché non avendo davanti a noi l'estratto contributivo Enasarco da poter visionare non possiamo essere sicuri di quale sia la criticità rilevata.

In linea generale però possiamo dire che: fino al 1997 bastava coprire un trimestre con un versamento previdenziale superiore e/o uguale al minimale per vedersi conteggiato come valido ai fini dell'anzianità previdenziale l'intero anno. Nel 1998 il Regolamento è stato sostanzialmente modificato e una delle modifiche ha riguardato proprio la copertura contributiva.

Infatti, dal 01.10.1998 è divenuto necessario, a meno che non esista un rapporto continuativo con la mandante (cioè un contratto di agenzia che copre l'intera annualità), coprire ogni singolo trimestre dell'anno con un versamento, da qui la suddivisione del minimale proprio in trimestri. Ci spieghiamo meglio:

Se l'agente ha avuto una collaborazione con una mandante dal 12.01.2015 al 31.08.2019 e per esempio nel 2° trimestre 2018 non ha maturato provvigioni e quindi non gli è stato pagato alcun contributo, ma nel primo, terzo e quarto ha versamenti che gli coprono il minimale, l'intero anno 2018 risulterà comunque coperto. Se invece nel 2018 non viene raggiunto il minimale non ha la copertura dell'anno, e fino a qui nulla di nuovo. La novità viene al momento della cessazione del rapporto. Infatti se una volta interrotta la collaborazione a fine agosto 2019 con questa mandante, l'agente inizia un nuovo rapporto di agenzia solo nel gennaio 2020, l'anno 2019 risulterà coperto solo per tre trimestri ovvero fino alla data di cessazione sempre che i contributi versati siano superiori e/o uguali al minimale vigente.

Questo ovviamente succede con più frequenza nel caso degli agenti monomandatari perché interrompono con una mandante e non è detto che inizino nel trimestre immediatamente successivo con l'altra.

Nel caso dei plurimandatari invece pur interrompendo con una mandante quasi sempre c'è qualche altro mandato in atto che garantisce all'agente la copertura dell'intero anno.

Tornando al caso specifico prospettato, quindi, potrebbero essersi verificate le preceden-

ti situazioni o addirittura potrebbe essere successo che qualche mandante non abbia versato i contributi (in questo caso se l'omissione si riferisce agli ultimi 5 anni l'agente può presentare la segnalazione alla Fondazione).



In ogni caso purtroppo se il sig. F.G. non raggiunge i 25 anni di contributi che, sommati ai 65 anni di età, gli permetterebbero di raggiungere quota 90 e richiedere la pensione di vecchiaia anticipata, la domanda di pensione non può essere presentata/accettata.

In questo caso il nostro agente dovrà continuare a lavorare almeno per altri 2 trimestri per poi presentare domanda di pensione di vecchiaia anticipata al compimento dei 66 anni.

Come potete notare si tratta di una questione estremamente delicata e che necessita di essere verificata dagli agenti per tempo e non nell'immediatezza della presunta maturazione dei requisiti per la presentazione della domanda di pensione. Quindi quello che noi consigliamo caldamente a tutti i nostri associati è di recarsi presso una sede del Sindacato almeno 18/24 mesi prima della data di teorico pensionamento per poter meglio e più serenamente analizzare la propria situazione anche la fine di fare le scelte giuste. ■

**I consulenti Federagenti
sono a tua disposizione
per risolvere le problematiche
Inps/Enasarco**





Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196/2003 e artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.agentinews.it/privacy - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.



Eurosaga S.r.l., importatrice di prestigiose birre d'abbazia artigianali trappiste provenienti da Europa, Asia e America, amplia la propria offerta con una nuova gamma di raffinate selezioni di vini, liquori e spumanti provenienti da tutto il territorio nazionale.
Cerca Agenti in tutta Italia.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

info@eurosaga.it



Cosa proponiamo:

- Rimborso spese, provvigioni fisse e variabili legate al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi della vendita.
- Strumenti informatici per ottimizzare l'attività in zona.
- Affiancamento costante del proprio responsabile per il raggiungimento degli obiettivi.
- Formazione continua e possibilità di crescita professionale in base alle attitudini e potenzialità di ciascuno.
- Attività di supporto tramite tutte le aeree aziendali per favorire le fasi della vendita, garantendo così servizio e soddisfazione dei nostri clienti e collaboratori.

Per inviare la tua candidatura collegati a: shop.berner.eu/it-it/lavora-con-noi

Berner S.p.A. per potenziare la rete commerciale seleziona **Professionisti della vendita sul territorio nazionale.**



Filiale italiana di **Gravotech Group**, produttore di soluzioni per incisione e personalizzazione, di materiali pronti da incidere e di soluzioni per la marcatura e la tracciabilità, **Ricerca Agenti** in Lazio, Puglia, Sicilia e Toscana.
Guadagni commisurati alla competenza e all'esperienza del candidato.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:
carola.garrone@gravotech.com

Gen-Art S.r.l. è tra le prime aziende di distribuzione a carattere nazionale di prodotti destinati ai concessionari di auto di tutte le marche, alle grandi officine meccaniche e ai maggiori ricambisti e opera su tutto il territorio nazionale con una capillare rete vendita.
Ricerca su tutto il territorio nazionale **AGENTI MONOMANDATARI.**

SI OFFRE:

- Fisso provvigionale;
- Provvigioni e premi legati al raggiungimento degli obiettivi di vendita;
- Rimborso spese vettura.



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

selezioni@gen-art.com



Azienda Leader nel settore della televendita seleziona, per potenziamento del proprio organico, **Consulenti di Vendita** con possibilità di carriera.
Garanzia di guadagni superiori ai 50.000 Euro annui, grazie agli appuntamenti prefissati, alla notorietà del marchio e all'organizzazione del lavoro.
Zone: Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: venditoricv@marionlatex.it

FARMACA INTERNATIONAL S.p.A.

è azienda italiana Leader nella distribuzione di prodotti e servizi nel settore cosmetico professionale destinati agli acconciatori, operante in tutto il territorio nazionale da oltre 30 anni con i grandi marchi come **PROTOPLASMINA, DEFILÉ, CHARME, ESTRO, ESIGENT.**

Ricerca, per potenziamento proprio organico, **DIRETTORE VENDITE ITALIA**, a cui affidare la conduzione e la motivazione dei Consulenti di Vendita Monomandatari.
Zone: Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Toscana, Veneto.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: farmaca@farmaca.com



Gruppo Austriaco produttore di birra **Ricerca Agenti Plurimandatari** per l'acquisizione di nuovi grossisti /distributori e gestione degli esistenti in Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. **Richiediamo** esperienza nel settore, motivazione e propensione al lavoro per obiettivi.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

g.residori@brauunion.com

Per rinnovo rete vendita, Cerchiamo Agenti nel settore Ricambi Veicoli Industriali e Rettifiche. Portafoglio Clienti Attivo.



Inviare CV con autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Zona di Ricerca:

Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Lazio

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

lifitalia@lubrocraft.it



Solida realtà nel settore automotive, in ottica di rafforzamento della propria rete vendita, **Cerca Agenti** da inserire in zone scoperte. **Si richiede** background economico, esperienza in ruoli commerciali, motivazione, iscrizione Enasarco, P. Iva.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a:

ceccato.e@gruppobarchetti.it



HERAcomm figura tra le prime 3 società in Italia per la vendita di Energia elettrica e Gas naturale. **Cerca Agenti Plurimandatari** con forti attitudini relazionali e voglia di migliorare i propri risultati.
Zone: Abruzzo, Lombardia, Toscana.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati, a: ricerca.agenti@gruppohera.it

Vuoi inserire un annuncio di ricerca agenti sul prossimo numero di AgentiNews?

CHIAMACI SUBITO AL NUMERO VERDE 800.320.315

